



## **Lombardia: Cna, 'nel 2022 contrazione Pil da 7,3 miliardi'**

Milano, 28 apr. (Adnkronos) - La ripresa economica in Italia e in Lombardia è messa a serio rischio dalla guerra russo-ucraina che ormai da diverse settimane sta imperversando. Gli effetti ricadono anche sul Pil 2022 della Lombardia, la cui contrazione è stimabile in 7,3 miliardi di euro (quasi 33 miliardi per l'Italia). Nel 2022 anche i consumi nella Regione faranno infatti registrare 6,9 miliardi di euro in meno rispetto al 2019. Non va meglio per il settore energetico. Nell'ipotesi in cui il prezzo dell'energia elettrica si mantenga ai livelli attuali (circa 250 euro/Mwh), per tutto il 2022 sulle imprese graverebbero maggiori costi per oltre 15 miliardi di euro rispetto al 2019 (+180%); stesso discorso per il gas che, nell'ipotesi in cui il prezzo si mantenga ai livelli attuali (circa 100 euro/Mwh), le imprese dovrebbero farsi carico di maggiori costi per quasi 5,8 miliardi di euro rispetto al 2019 (+280%). Sono questi i risultati presentati questa mattina in conferenza stampa da Cna Lombardia nel Focus trimestrale sull'andamento dell'economia regionale. Un'iniziativa condivisa con il Centro Studi Sintesi nel contesto dell'Osservatorio condiviso con Cna Emilia Romagna e Cna Veneto. Il Focus ha messo in luce in particolare il mix di fattori economici, alcuni dei quali di matrice geopolitica, che determinano una vera e propria 'tempesta perfetta' a danno delle micro e piccole imprese nell'orizzonte di una ripresa già fragile nel corso della graduale uscita dalla pandemia. In Italia il livello dei prezzi nel 2022 risulterà superiore del 7,6 per cento rispetto al 2019. In più i dati presentati evidenziano numeri drammatici in campo energetico: +410% del prezzo dell'energia elettrica e +603% nell'ultimo anno: "A colpire in particolare sono gli impatti della pericolosa e insostenibile dinamica dei costi energetici, che erode il potere di acquisto delle famiglie - precisa il Presidente di Cna Lombardia, Giovanni Bozzini -. I consumi nel 2022 si collocheranno ad un livello inferiore di 3,1 punti percentuali rispetto al 2019, con effetti deleteri sulla domanda interna. Alla Lombardia mancheranno quindi all'appello ben 6,9 miliardi di euro di consumi". In Lombardia le imprese assorbono il 76% dei consumi elettrici e dei 15 miliardi di euro che potrebbero gravare sulle imprese, circa 10,2 miliardi ricadrebbero sull'industria (manifatturiero in testa) e i restanti 4,9 miliardi sulle imprese dei servizi (commercio su tutti). Le attività economiche rappresentano invece il 47% dei consumi di gas naturale nella regione e dei quasi 6 miliardi di euro di costi che le aziende dovrebbero farsi carico, circa 4 miliardi peserebbero sulle imprese dell'industria, mentre i restanti 1,8 miliardi sui settori del commercio e dei servizi.